

ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE “VERITA' SU GIULIO REGENI”, SU PROPOSTA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Giulio Regeni, nato a Fiumicello, vicino a Udine, fu studente del Liceo Petrarca di Trieste e vinse una borsa di studio per svolgere gli ultimi tre anni di Liceo al Collegio del mondo, nel New Mexico. Studiò poi ad Oxford e a Cambridge. Dal settembre 2015 si trovava al Cairo per uno studio sull'economia egiziana, dove si occupava di movimenti operai e diritti degli egiziani.
- scomparso il 25 gennaio scorso, Giulio Regeni è stato ritrovato cadavere, dopo giorni di torture e sevizie, il 3 febbraio;
- in Consiglio comunale si è manifestata immediatamente la necessità di fare piena luce su questo crimine, in apertura della seduta del 15 febbraio scorso;
- le più alte cariche dello Stato italiano sono intervenute per dichiarare la necessità di fare chiarezza sulla morte di Giulio Regeni;
- il mondo accademico si è mobilitato per chiedere verità e giustizia ed affermare la libertà di ricerca e inviolabilità dei diritti umani, mentre i ricercatori e dottorandi del dipartimento di Studi internazionali dell'università di Cambridge hanno avviato una raccolta firme, rivendicando il valore della libertà e della conoscenza per i giovani e chiedendo tutela per coloro che sono impegnati in circostanze che ledono i diritti e le libertà individuali;

RICHIAMATA la campagna promossa da Amnesty International Italia “Verità per Giulio Regeni”, al fine di non permettere che l'omicidio del giovane ricercatore italiano finisca per essere dimenticato, campagna che ha già ricevuto numerose adesioni anche da parte di Regioni e Comuni italiani;

INVITA

il Parlamento e il Governo italiano ad attivarsi nelle sedi internazionali opportune, affinché le autorità egiziane facciano chiarezza sulla morte di Giulio Regeni ed i responsabili di questo efferato crimine vengano assicurati alla giustizia.

DA' MANDATO

di pubblicare sul sito istituzionale del Comune e di dare ampia visibilità all'impegno per chiedere verità e giustizia sulla morte di Giulio Regeni, compreso il richiamo al simbolo della campagna di Amnesty International.